

Memorie di un libro mai scritto

Pagine imperfette,
errori lasciati respirare,
imprese, scolpite, incise,
segreti custoditi.

Carta usurata dai segni del tempo:
non una trama,
intreccio di voci e silenzi,
polvere e attesa.

La riga scorre,
non aspetta,
non rallenta,
chiama a sé.

Si va avanti,
inermi,
trascinati da frasi
che non chiedono permesso.

Una sillaba basta a fermarsi,
una sola a ripartire.
Scritto mentre accade
non concede revisioni.

Non ha indice,
non ha titolo.
Incompiuto resta in ascolto,
aspetta di svelarsi.

Una storia vera
non chiede di
essere perfetta,
solo di essere vissuta.